

IL TIRRENO cronaca di

Affermano le associazioni economiche e sindacali che la crisi è generale

Ne è chiaro segno indicatore l'aumento notevole dei protesti bancari registrato nella nostra provincia durante il primo semestre dell'anno. Diversi cantieri hanno cessato l'attività e le prospettive che abbiamo sono pessimistiche. Stiamo passando una fase di recessione

LE 8.120 cambiali ad assegni protestati nel primo semestre di quest'anno, per un ammontare di 10 miliardi e 148 milioni di lire (con un aumento di 2 miliardi) nel corrispondente periodo del 1982 sono un indicatore che denota come il tessuto economico della nostra provincia risenta della crisi generale del Paese che, ad un osservatore poco attento non si è mai accorta ancora di noi nella reale dimensione e gravità.

Sugli aspetti del fenomeno abbiamo interpellato qualche dirigente di categorie economiche che costituiscono l'apparato produttivo e che, pertanto, si trovano nell'occhio del ciclone.

Il dottor Senatore, dell'Associazione Imprese Edili, ri-

tiene che la crisi da lungo tempo incombente si è affacciata, in ritardo rispetto ad altre province, anche nella nostra, come testimonia l'aumento dei protesti cambiali. Le decisioni in materia di economia assunte al vertice dell'elevato costo del denaro sono provvedimenti che, mentre non rivolti a ridurre il tasso d'inflazione, di fatto paralizzano le attività produttive per effetto della contrazione della moneta circolante.

Le dimiunte disponibilità finanziarie per le famiglie hanno ricaduto nel settore residenziale privato dove si evidenzia un crollo di acquisizioni e di "bene causa". Si assiste imponente ad una continua chiusura di cantieri per la cessazione

di attività di imprese che, parane dal punto di vista economico sono costrette a talune decisioni perché, continuando l'attività, pregiudicherebbero la loro stessa sopravvivenza. Le prospettive, nell'immediato, pessimistiche giacché non sarà facile uscire dalla crisi; e di protesti, quasi onnicomprensivi, tendono ad aumentare anche nel 1984.

Il dottor Tamburro, direttore della Associazione Industriali, ci ha dichiarato che, di fronte al preoccupante aumento del contenzioso bancario e del numero dei protesti, il settore si è da tempo attivato per denunciare le eventuali conseguenze sul tessuto produttivo maremmano: le peri-



Fabio Ciampoli

cola principale è quella di una pericolosa diaffranza alla puntualità contrattuale sia per anomalie forme di autofinanziamento che per crisi aziendali improvvisamente aggravate. Perciò l'Associazione ha chiesto anche una maggiore diligenza dei servizi di informazione bancaria. Al fine sia a fornire agli associati il servizio informazioni aziendali rivelati utile anche per i non aderenti e per lo stesso sistema bancario. I infatti, dopo l'impoverimento, a situazioni fallimentari esterne al sistema e-



Giovanni Tamburro

conomico provinciale. Per il dottor Ciampoli, direttore della Associazione Artigiani, l'aumento dei protesti è riprova della difficile situazione economica. Si può affermare: una fase di recessione quale non si era mai riscontrata in passato. Per uscire è necessario uno sforzo straordinario di tutte le componenti sociali: il vero che molti problemi hanno soluzione a livello nazionale, ma è altrettanto vero che altri dipendono dalla volontà locale di risolversi, come ad esempio la realizzazione dell'area artigianale-industriale di Grosseto, da troppo tempo in attesa di soluzione adeguata.

Neria Mastrelli

Gravi i danni Scontro tra camion blocca la statale Aurelia

IERI, nella prima mattinata, la statale «Aurelia» è rimasta parzialmente interrotta. Con conseguente rallentamento del traffico, in seguito ad un incidente che ha coinvolto un autocarro, un camion e un'auto che è rimasto ferito un assistente con un mezzo ha riportato danni per circa 100 milioni.

Al chilometro 93,300, per cause in corso di accertamento, l'autocarro targato 4201 99, condotto da Alessandro Ferri, è venuto a collisione con un camion targato 185067, il cui guida si trovava Riccardo Manfredi, abitante a Braccagni, che è rimasto ferito. L'urto è stato frontale e particolarmente violento.

Sul luogo si sono portati i carabinieri e una squadra dei carabinieri di Grosseto che ha provveduto a rimuovere i mezzi.

Furti su auto e in un albergo Arrestati in tre all'Argentario

TRE giovani residenti a Porto Santo Stefano, fra cui un minorenni, sono finiti in carcere con l'accusa di furto aggravato.

Si tratta di Stefano Ferraro, 18 anni, abitante in via Lividonia 5, disoccupato, di Alfredo Milani, 18 anni, disoccupato, di Acquafredda, e del diciassettenne G.D., anche lui abitante nel paese.

Secondo la denuncia presentata alla magistratura, i tre sono stati sorpresi, nella notte fra mercoledì e giovedì, in flagranza di reato dal carabinieri del Pronto Intervento di Orbetello e sarebbero responsabili del furto dell'autoreddito che si trovava a bordo dell'Volvo, targata Ud 431106, parcheggiata in una strada di proprietà del commercialista Silvano Reggiani.

Ferraro, il Milani ed il minorenni sono stati, inoltre, accusati del furto di valigie e due clienti dell'albergo «La Rocca». Erano presenti al momento del furto, ma non sono stati ritenuti responsabili.

Stefano Ferraro e Alfredo Milani sono stati rinchiuse nel carcere di Orbetello a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il giovane G.D., invece, è stato trasferito in una camera di pena per minorenni.

Lungo la strada tra Orbetello e Porto S.Stefano In «Vespa» investono un ragazzo e finiscono tutti all'Ospedale

TRE giovani sono rimasti feriti in un incidente stradale di loro si trova ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale di Orbetello.

È accaduto nel pomeriggio di ieri, lungo la statale «440», che congiunge Orbetello a Porto Santo Stefano, erano circa le 17,45, quando una «Vespa 50», condotta da Luca Rinaldi, 17 anni, residente all'Ansedonia, in via Tagliata, che trasportava nel sedile posteriore il coetaneo Massimo Pagnani, 16 anni, abitante a Orbetello, in via Mura di Ponente, ha investito tre minorenni, quando era sta percorrendo a piedi la statale, Vittorio

«La polemica sugli imprevisti, pisciolatura, fuorviante e rischia soltanto di far perdere tempo. Orio Giardini, presidente della cooperativa «La Diaccia» di Marina di Grosseto e membro del consiglio regionale della Lega delle Cooperative, è preoccupato. «Qui si continua ad andare fuori tema, a sprecare energie in dotte disquisizioni senza che si accorga di essere completamente fuori tema», dice Giardini. «Perché? La zona dove dovranno sorgere gli impianti per la pisciolatura è stata già individuata. Ma non si sta fatta chiara e Orio Giardini - perché finora non si è accorto - dice: «Noi non abbiamo mai chiesto - procià Giardini - la migliore ma che non per quello sarebbe sacrificato se destinato alla pisciolatura». Secondi Giardini, la polemica ha prodotto comunque

Giuvane accusato di vendere eroina

CON l'accusa di aver distribuito e venduto una piccola quantità di eroina è stato arrestato un giovane di un gramma di canapa indiana, un giovane tossicodipendente di Grosseto è stato rinvenuto in un appartamento di via Riva Nuova, Carlo Lazzeri, di 28 anni, abitante in via Fiume 14, fu chiamato in causa da una giovane che fu fermata nel capoluogo mentre fosse assai precedentemente difficoltà di ottenere il materiale. Le indagini si svolgono nel territorio comunale.

La giovane non si limitò a vendere ma si accingeva a frodare un altro giovane. Il giovane è stato arrestato con un'arma di fuoco e un'auto rubata.

Orto Giardini

Il furore di San Leopoldo all'origine del Canova, a sud del padule». Si tratta insomma di una zona separata dalla Diaccia - Botrona e non si capisce - dice Orio Giardini - perché finora non si sta fatta chiara e Orio Giardini - perché finora non si è accorto - dice: «Noi non abbiamo mai chiesto - procià Giardini - la migliore ma che non per quello sarebbe sacrificato se destinato alla pisciolatura». Secondi Giardini, la polemica ha prodotto comunque

Pisciolatura, polemica fuori tema «Sulla Diaccia si fa confusione»

in cui sono previsti gli impianti per l'allevamento del pesce è un tratto di campagna incolta che non ha le proprietà dell'Etale e coltivato a grano dalla cooperativa «La Rocca». Si tratterebbe di sostituire una coltura che dà un reddito molto superiore a quella attuale con un'attività che costituisce una grossa scommessa, vista in partenza, del fallimento.

«Iniziativa che si è vista di buon occhio anche dalle cooperative «bianche» come il Comune di Grosseto, ma che non è stata accolta. Il progetto non è stato approvato. In dibattito deve restare e Orio Giardini propone però che vengano affrontati i problemi pratici. E non è dubbio che questioni di difficile soluzione se ne siano: innanzitutto, il ripristino degli ingenti fondi necessari alla realizzazione degli impianti.

alcune obiezioni di cui bisognerà tenere conto al momento in cui, a gennaio, incominceranno le trattative fra amministrazioni comunali e imprese interessate. «È necessario», ammette il presidente della coop «La Diaccia», «che si realizzi una profonda sulla gestibilità del progetto. Il finanziamento degli impianti molto elevati arriverà, in parte, dal Comune di Grosseto. In dibattito deve restare e Orio Giardini propone però che vengano affrontati i problemi pratici. E non è dubbio che questioni di difficile soluzione se ne siano: innanzitutto, il ripristino degli ingenti fondi necessari alla realizzazione degli impianti.

IN BREVE

CONSIGLIO GENERALE CGIL - Questa mattina alle 9, segretario provinciale Filippo Casceri l'incarico; al suo posto sarà nominato l'attuale segretario aggiunto Fico Vissolani.

PROMOZIONE TURISTICA - L'Ente provinciale per il Turismo ha in programma la stampa di materiale informativo-turistico che sarà spedito in tutti i comuni della Maremma. L'Esp ha ritenuto interessante ad una sponsorizzazione del materiale che è stato in corso di preparazione, ha invitato gli interessati a presentarsi presso l'Ufficio Turistico, in viale Mazzini 12, martedì 27 settembre, dalle 10 alle 12.

CONCORSO BANCARIO - La Federazione lavoratori bancari, in relazione al concorso per ragioniato dalla Cassa di Risparmio di Firenze, per verificare la possibilità di tenere un corso di preparazione, ha invitato gli interessati a presentarsi presso l'Ufficio Turistico, in viale Mazzini 12, martedì 27 settembre, dalle 10 alle 12.

URTO IN VIA TAGLIATA - Nella tratta fra l'asstroria comunale e via Lago di Vorno, Renè Tassi ha perduto un portafoglio con documenti e circa un milione e 200 mila lire in contanti. Chi lo trovò, è pregato di restituirlo al proprietario, abitante in via Lago di Vorno 49.

IL P.C.S. DI TIRRENO - Dalla nota del Pci sul teatro, pubblica in cronaca mercoledì 23 novembre, sono saltate due parole: «refuso» e «stravolte» nella frase, che originariamente era: «Già l'anno scorso, secondo i comunisti, proprio in occasione del «voto del cartellone, quando il P.C.S. di Tirreno, si era diviso in due gruppi, uno di essi era presente a un convegno presentato un progetto omogeneo e finalizzato di iniziative e di iniziative in questo campo teatrale, il dibattito avrebbe avuto un'altra piega».

NUOVO COMMENTATORE - Il capo dello Stato ha nominato Commentatore dell'Ordine il capo della Repubblica italiana il presidente pro tempore del Consiglio dei Ministri, il professor Riccardo Malentacchi. Al neo-commentatore, vive felicizzazione.

Aveva oggetti rubati risultati rubati in una casa

Massimi, 18 anni, abitante a Porto Santo Stefano, è stato arrestato con l'accusa di furto aggravato. Sono stati rinvenuti in una casa di via Tagliata, dove si trovavano i beni rubati. Il giovane è stato trasferito in una camera di pena per minorenni.

gli oggetti scomparsi a Follonica. La giovane furono furti generalità ma i verti nomi non erano a galla.

Dopo due mesi, le giugugale sono state portate in libertà provvisoria. Adesso il giudice ha deciso di rinchiudere il giovane in un carcere di massima sicurezza. Il giovane è stato trasferito in una camera di pena per minorenni.

DUE giovani jugoslavi sono state arrestate in un incidente stradale di loro si trova ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale di Orbetello.

Le indicazioni espresse dal Partito Socialista I «Amo degli Etruschi» fra la cultura e il turismo

E' un'occasione «unica ed irripetibile» per far prendere coscienza che la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico rappresenta un saggio e gigantesco investimento

Il «Progetto Etrusco» continua a fare parlare di sé. Mentre la Regione Toscana si appresta a «partorire» le varie iniziative culturali che dovranno caratterizzare l'intera manifestazione, già si registrano le prime reazioni di posizione e di commenti.

Quest'oggi è l'epoca della commissione scuola e cultura del Psi che, riallacciandosi alle discussioni dell'assessore socialista Giannini che definì l'occasione «una ed irripetibile» per proporre interventi che non si caratterizzano come «effimeri», espresse in un documento una serie di osservazioni: «L'avvenimento osservato dai socialisti coglie tutti in effetti un'occasione formidabile per affinare in tutto il territorio provinciale, con impostazione unitaria e non frammentaria, il problema dei beni culturali e di quelli archeologici in particolare. Si tratta, per lo scritto l'intervento alla «romанизация» solleva qualche perplessità.

Unitamente ad importanti opere scavo e recupero conservativo ed a significativi reperti archeologici, esistono situazioni provinciali di assoluta emergenza, con diritti di proprietà di tutela, siti che necessitano di opere di



Un mosaico di Roselli (Foto Bf)

consolidamento e di restauro non più rinviabili, pena il loro definitivo degrado. Occorre inoltre superare l'isolamento di municipalismi e localismi, rivendicando invece nelle specifiche realtà, interessate priorità d'interventi in funzione della ricognizione importante storica delle testimonianze, nel contesto del reticolo culturale e naturale di riferimento. La realizzazione di una politica di tutela e di conservazione attiva, si chiude, con una nuova ed effi-

cazione culturale ed ambientale, rappresentano un saggio e gigantesco investimento produttivo culturale ed economico per l'individuo e per la collettività.

Il documento continua, affermando che per una organica politica di tutela, valorizzazione e fruizione, i beni culturali ed ambientali in genere, debbono essere intesi come parte integrante del contesto sociale e produttivo del territorio. In particolare, la piena valorizzazione delle aree di interesse archeologico, presenti nelle varie realtà comunali, deve essere inserita in una dimensione comprensoriale attraverso la definizione di coerenti itinerari culturali e l'effettiva integrazione di altri settori, quali il turismo, i servizi, i trasporti ecc., favorendo il rilancio turistico e culturale di specifiche località della provincia, a volte considerate marginali, solo per la loro distacco temporale da centri più popolosi.

«Una impostazione unitaria e programmatica», conclude il Psi, «è necessaria alla base della definizione del sistema museale della provincia, avente funzione culturale, didattica e promozione turistica».

Critiche agli amministratori Anche la Dc contesta la Rama «Sono necessari più controlli»

DURE critiche alla gestione della Rama, dopo la polemica fra il Consiglio di amministrazione della società di autotrasporti e i sindacati, dalla segreteria provinciale della Dc.

«Quanto avvenuto», osserva la Dc, «ripropone la necessità che venga modificata la struttura gerarchica della società stessa ed adeguata la normativa che non può continuare ad essere quella di una società per azioni con capitale privato. Ci troviamo di fronte ad enti che a finalità pubbliche ed al cui bilancio gravano nel bene e nel male sulla collettività. E' perciò inconcepibile che questo tipo di società continui ad essere del tutto svincolata da qualsiasi controllo che è la garanzia più importante per i cittadini... «Sulla vicenda dell'incarico di progettazione si direttore», prosegue il documento della Dc, «il sindaco sollecita una presa di posizione dai partiti e dal suo punto di vista ha ragione, anche se l'attuale struttura gerarchica della società lascia ai componenti del Consiglio di amministrazione, la diretta e personale responsabilità degli atti. Questo non significa il taglio netto del cordone con la direzione politica vera e propria, specie per certi partiti che raggiungono nel centralismo politico la sintesi finale di un fatto di interesse economico e sociale. Per parte nostra il «cassa belli» dell'incarico progettuale rappresenta l'ultima tappa di un modo di governare che, con preoccupante periodicità incontra contestazioni e risse, spesso evitabili con una maggiore accortezza gestionale».

«Infatti le polemiche sono alimentate da decisioni non convincenti», sostiene la Dc, «e che lasciano obiettivi marginali ad una critica fondata sia all'interno che fuori del Consiglio di Amministrazione. Non si può pensare di risolvere il tutto solo con la durezza delle risposte o con somptuose iniziative giudiziarie che non hanno il merito di debilitare e perciò di rifiutare il solo controllo pubblico attualmente possibile, secondo regole e modalità che appartengono a sistemi e cultura, per fortuna, non ancora in vigore nel nostro Paese».

Si allarga la polemica sul regolamento delle insegne «Ditte locali penalizzate nel campo della pubblicità»

Il nuovo regolamento per le insegne pubblicitarie approvato dal Comune di Grosseto nel consiglio del 9 agosto è destinato a viaggiare nel mare della polemica, dividendo commercianti, artigiani e cittadini tra favorevoli (non molti in verità) e contrari. Su questo argomento ci giunge una lettera dello Studio Magini Pubblicità che solleva una serie di perplessità.

«Non sono soltanto le insegne luminose e non ad essere penalizzate dagli organi comunali», spiega, «l'altra forma, sono penalizzate tutte le forme o i veicoli pubblicitari».

Si crea e realizzati da ditte locali. E' sottolineato «rileva ancora la lettera: i «gettivo locali, in quanto per le aziende del settore che provengono da altre province l'amministrazione comunale di Grosseto è un particolare occhio di riguardo».

«Spostando meglio il concetto lo Studio Magini» afferma che potrebbe «elenicare autorizzazioni a noi negare (vedi transenne pedonali, cartelli, poster, cartelli agli ingegneri eccetera) e invece largamente appaltate (senza alcun bandone) concorsi ad aziende di Roma e Torino; poco noto raccontare che recent-

termente è stata negata la autorizzazione ad uno standino in via Inghilterra, anche se l'impostazione è solo temporanea per trenta giorni... Invece è costituita la lettera - il concetto è giustamente (secondo il giudizio) l'impianto di pali per luminose del Luna Park per una lunga serie di bandicapi per le ditte locali, che non trovano riscontro in nessuna legge, né in detto meno», afferma la lettera, «in alcuna legge esistente. E ciò senza parlare della entrata economica che il Comune potrebbe avere...».

Dibattito sulla militanza comunista

FESTA del tesoreramento domani al Centro Sociale Barbaucina, organizzato dal Comitato della Sezione Boscchi del Psi. Il programma prevede alle 15,30 un dibattito sul tema «Cosa si aderisce a militanza comunista nel Pci oggi», interverrà Luigi Francobelli, segretario provinciale del Psi.

L'argomento, secondo il direttivo della sezione, ben si inserisce nel quadro politico attuale, in quanto permetterà sia agli iscritti che ai simpatizzanti, di far conto ad un produttivo dibattito.

Lamentele e divieti di sosta all'Ospedale Ancora mille a sproposito

LE multe per divieto di sosta continuano a piovere a grappoli, e valgono a giudizio di molti - anche a sproposito. In un caso di questo tipo abbiamo fatto da un paio di giorni all'interno dell'area ospedaliera del «Boscchi» tredici «mille» di multa, in un solo weekend appropiate multe che puniscono anche chi non poteva fare a meno di lasciare il veicolo al posto.

Ci giunge, a questo proposito, una lamentela che registriamo. Domestico è il caso della Fiat ospedaliera, ad un'auto parcheggiata. Come normalmente non si sono chiesti chi fosse quell'auto, e perché era lì? e chi ha detto per telefono la proprietà della vettura.

Ed ha spiegato: «Avevo fatto la notte ad un malato grave, ed anch'io non sto bene. Al mattino mio marito era venuto a prendermi per riportarmi a casa (abitavo a venticinque chilometri da Grosseto) ed aveva lasciato la macchina in un'eccezionale, giusto tempo di salire in reparto e scendere di nuovo assieme a me... E' bastato per trovare la multa attaccata al vetro».

«Le sembra giusto?», ha continuato la nostra lettrice. «Non so se i vigili urbani dovrebbero guardare ad altro, invece che fare la posta a chi ha trascorso una notte in bianco accanto al letto di un ammalato? Credo proprio che di cose diverse da vedere ne avrebbero, e molte».

Diritto canonico nelle realtà contemporanee

carismatico Papa Giovanni ad annunciare la riforma» insieme al nuovo Codice di diritto canonico, il 25 gennaio 1983. E fu proprio il Consiglio ad offrire il luogo per il nuovo Codice di diritto canonico che richiese ben 17 anni di studi, di riflessioni e di elaborazioni in materia senza lavoro non connettiva troppa salutare. Il nuovo Codice entrerà in vigore ad un'ora riforma.

Elaborato alla luce di nuovi principi di giustizia, solidità e collegialità, scopri-

PROMULGATO il 25 gennaio scorso, il nuovo Codice di Diritto Canonico, supera, con la prima domenica di Avvento, il periodo così detto di «vacatio legis», destinato alla conoscenza e alla diffusione del documento e diventa «legge» per la Chiesa cattolica universale.

La chiesa aveva avuto il suo primo «Codice» di leggi, emanato nel 1917, e dai decreti che l'avevano preparato, si è formato il nuovo Codice canonico (Pio X e Benedetto XV). Rilevo di more, dal tassativo «omnibus», che si tratta di un vero e proprio accordo clericali della Chiesa, portò il

PELLEGRINI GIORGIO
IL BAGNO PER LA TUA CASA

SE VUOI SCEGLIERE A MODO TUO
LUXOR SATELLITE

PREDISPOSTO VIA SATELLITE - TELEVIDEO
TELEDATA - VIACAVO - MONITOR
ANTICIPA IL FUTURO

In vendita: CORTE NUOVA, VIA B. MARINI 23/27 - GR - TEL. 0474/811021 - VIA P. FAGLIA, 10 - TEL. 0474/811021 - VIA S. MARINA DI GROSETO - TEL. 0474/811021 - VIA DELLA TORRE, 9 - CASTELNUOVO DELLA PISCARUA

LA CONCESSIONARIA
TOMASSINI - PEROSI

FESTEGGIA IL SUCCESSO DELLE NUOVE FIAT
FINO AL 30 NOVEMBRE '83
MEZZO MILIONE IN MENO SU TUTTE LE FIAT
ACQUISTATE UNA FIAT PANDA AVRETE UNA GRADITA SORPRESA
VISITATE E VASTO PARCO S.U.S. (Sistema Usato Sicuro)
VIA AURELIA NORD, 39 - GROSETO

F. Filca
Agenzia di Grosseto
C. Carducci, 27 - Grosseto
Tel. 0664/412.466

LE DITTE SOTTOLEGNATE vi invitano a seguire tutti i giorni alle ore 10,45 su RADIO GRIFO il gioco
«MA CHE DIAMO I NUMERI?»

PELLICERIA
abbigliamento in
cassa
gratuito vale
mattellotti 31

Robecchi
TV COLOR VIDEOREGISTRATORI
VALE MARINI 54

DITTA **OLMI**
21, Martelli, Capretti e tutti gli strumenti musicali
Piazza Dante, 23 - Telefono 23.141

ANTONIO & C. ANTONIO & C. ANTONIO & C.
GIOIELLI - ARGENTERIE
VIALE MATTEOTTI
Capetti & Corsini
VIA FRATELLI 8-7

QUESTE 8 DITTE VI PROPORRANNO ACQUISTI NATURALI PREDI P A 3 ANNI, SENZA CARABELLI

